

IL PROGETTO Un cammino di oltre 700 chilometri in 25 giorni

Torna «InsuperAbile»: insieme per l'inclusione

Diverse realtà bresciane al via. «Così si va oltre i limiti»

Luca Goffi

●● Varcare i propri limiti per raggiungere la meta ambita dell'inclusione: così quattro gruppi, dal 14 agosto al 7 settembre, animano l'iniziativa «InsuperAbile», un cammino di oltre 700 chilometri da Proceno nel Viterbese a La Verna nell'Aretino. La staffetta, organizzata dalle realtà bresciane «Lamu», «Rosa Running Team», «Se vuoi puoi», «Pedalabile» e le «Aole», durerà 25 giorni. È la seconda edizione, oltre alla quella sperimentale del 2020 e la prima nel 2021 e coinvolge soggetti che operano nel volontariato, provenienti da tutte le aree del Paese.

«Il progetto nasce nello scorso anno con la camminata di 1000 chilometri sulla via Francigena. Abbiamo coinvolto le associazioni di volontariato per dare l'opportunità a persone con disabilità e fragilità di poter partecipare a un cammino sentendosi pienamente accolte - commenta Mariella Faustinoni, responsabile organizzativa dell'evento -. Le differenze devono essere annientate. Il cammino ha un potere inclusivo molto forte, inoltre si svolge in totale sicurezza, alloggiando in luoghi attrezzati». Non è una gara: il senso della condivisione passa attraverso la bellezza dei luoghi che vengono attraversati ogni giorno. Dun-



«InsuperAbile»: un bellissimo progetto finalizzato all'inclusione

que in tutte le tappe c'è la presenza di «Se Vuoi Puoi» capitanata dalla sua presidente, Maria Luisa Garatti e nell'arco del cammino vedono all'opera 25 bresciani. La presenza del nostro territorio è più massiccia all'inizio dell'iniziativa, da Proceno a Roma quando le associazioni Aole, Se vuoi puoi e Pedalabile sono protagoniste. Poi la staffetta raggiunge Assisi, Città di Castello e conclude la propria avventura il 7 settembre a La Verna.

«Tappa dopo tappa i partecipanti si confronteranno con fatica fisica e mentale - spiega Filippo Ferrari consigliere provinciale -. Saranno messi alla prova, ma è l'unico modo possibile per riuscire a migliorarsi. Si tratta di un progetto

che porta con sé un forte significato inclusivo, una testimonianza emozionante che toccherà anche luoghi suggestivi e densi di spiritualità». La sintesi è nella capacità di fare comunità, di essere il punto di forza del proprio compagno e di trarre benefici dal supporto reciproco. Inoltre vi è un aspetto legato al movimento e alla salute favorita dall'attività fisica. «Speriamo che il progetto si diffonda in Italia, insieme alle emozioni vissute dai partecipanti e possa essere un invito per tanti a fare il primo passo anche quando ci sono limiti che sembrano invalicabili. - dice Gabriele Rosa, presidente di ASD Rosa Running team -. Chiunque voglia partecipare all'edizione 2023, ci contatti!».